

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00258388
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Frați che si scaldano al fuoco
SGTT - Titolo	Lo scaldatoio dei frati

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1729
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Magnasco, Alessandro
AUTA - Dati anagrafici	1667/ 1749
AUTH - Sigla per citazione	00080197

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	91

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto
DESI - Codifica Iconclass	Personaggi: frati

Il dipinto è complessivamente in buono stato di conservazione, con qualche leggera abrasione nella porzione inferiore, risarcita pittoricamente con delicatezza. Raffigura un interno di convento con due opposti gruppi di frati cappuccini che si scaldano al fuoco. Come sovente si verifica nella pittura del Magnasco, di taluni temi preferiti dall'artista e/o dalla committenza (fraterie, scene di vita monastica, sinagoghe, riunioni di quaccheri, catechismi in chiesa, etc.) esistono più versioni., talora vere e proprie repliche, talora differenti per formato e/o varianti. Dello Scaldatofc dei frati si conoscono le seguenti versioni, tutte databili, in base agli studi sottocitati, sulla fine degli anni venti del Settecento, con proposte di cronologia oscillanti tra il 1727 e il 1729: 1. quella oggi allo Hessisches Landesmuseum di Darmstadt, olio su tela, cm 72,8 x 111,5, già a Bergamo, nella

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

collezione del conte Giacomo Carrara nel 1796 (L.MUTI-D.DE SARNO FRIGNANO, Alessandro Magnasco, Faenza 1994,cat.61; Alessandro Magnasco, catalogo della mostra a cura di M.BONA CASTELLOTTI, E.CAMESCASCA, Milano 1996, cat. 39) 2. quella oggi a Pasadena, Norton Simon Museum of Art, olio su tela,cm 84,4 x 104,8 (MUTI-DE SARNO PRIGNANO,cat.247, Alessandro Magnasco,cat.40) 3. quella già a Venezia in collezione Italic Brass, olio su tela,cm 93 x 72 (MUTI DE SARNO PRIGNANO,cat.356), in formato verticale 4. quella già sul mercato antiquario di Milano,olio su tela, cm 76,5 x 54 (MUTI -DE SARNO FRIGNANO, cat.225), in formato verticale II dipinto oggetto della presente scheda, stilisticamente più vicino alla versione di Pasadena, per l'intonazione cromatica affocata, ma di formato più ridotto, è quasi certamente identificabile con una ulteriore versione schedata come di ubicazione ignota, già in collezione privata di Genova, cm 65 x 92 (coincidenti con quelle del nostro) nella monografia di Muti-De Sarno Frignano (cat. 121) e riprodotto con una migliore fotografia nel catalogo della mostra monografica milanese del 1996 alla ill.3,p.95 del saggio di P. Vismara Chiappa, Religione e irreligione a Milano tra Sei e Settecento, pp.89-95, senza dati tecnici e commento critico specifico, essendo il saggio di carattere storico. E' di autografia sicuramente magnaschesca, come indica la maestria della pittura di tocco, la stesura pittorica "inconfondibile nel tratto scioltissimo e nelle guizzanti accensioni luminose" che "anziché costruire tende anzi a disfare le forme sfilacciandole in frammenti spigolosi e contorti", per riprendere le parole della maggiore studiosa del pittore, Fausta Franchini Guelfi (Alessandro Magnasco, Genova 1977,p.19). Il suo interesse è accresciuto, inoltre, dalla interpretazione del soggetto : la raffigurazione dei cappuccini infreddoliti reduci dalla "cerca " (si notino le borse di pezza appese alle pareti ad asciugare), vestiti di tonache lacere, i piedi scalzi e bagnati, in un interno conventuale povero e spoglio, sommariamente arredato con rustiche panche e sgangherati sgabelli di legno ,davanti ad un camino sbrecciato, riflette gli spunti muratoriani e tridentini sollecitati nella pittura del Magnasco dai contatti da lui intrattenuti con esponenti f della cerchia muratoriana milanese. Infatti, nell'ambito del genere, il Magnasco affronta anche, a richiesta di una committenza nobiliare di idee illuminate e progressiste, temi di maggiore impegno etico e sociale, come la satira della nobiltà decaduta e oziosa,o la riforma e la moralizzazione degli ordini religiosi,nel rifiuto di forme di devozione teatrali e superstiziose e di inutili sfarzi. E' questa la chiave di lettura che,pur nel rischio di forzature interpretative, è suggerita dalle indagini avviate sui committenti milanesi del Magnasco, fra cui Carlo III Archinto o Girolamo di Colloredo Mels, governatore di Milano fra il 1719 e il 1725, entrambi vicini alla cultura muratoriana. L'alta qualità della esecuzione, il buono stato di conservazione, l'approccio particolare al soggetto, la circostanza che le due versioni più simili sotto il profilo stilistico e contenutistico, sono entrambe in musei non italiani, determinano il rilevante interesse storico-artistico del dipinto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004, art.13

NVCE - Estremi

provvedimento	2010/04/28
NVCI - Estremi provvedimento in itinere	2010/09/21
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAN - Codice identificativo	New_1606493535002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Baldaro, G.
CMPN - Nome	Coppa, S
FUR - Funzionario responsabile	Traversone, P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Baldaro, G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Viale, Gloria
AGGF - Funzionario responsabile	De Cupis, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	